

SCHEDA STAMPA
“PREMIO NAZIONALE PER L’INNOVAZIONE”
PERUGIA, 2009

Start Cup locale e università di riferimento	BIOESPLORA SRL, Università del Salento
Settore di applicazione	<input type="checkbox"/> Ambiente <input type="checkbox"/> Trasporti <input type="checkbox"/> Energia <input type="checkbox"/> Agro-alimentare <input type="checkbox"/> Salute <input type="checkbox"/> ICT <input type="checkbox"/> Nuovi Materiali e nanotecnologie <input checked="" type="checkbox"/> Biotecnologie <input type="checkbox"/> Sistemi di Produzione <input type="checkbox"/> Beni Culturali <input type="checkbox"/> Altro _____
Azienda già costituita? (se sì, indicare il nome, l'anno di costituzione e la forma giuridica)	BIOESPLORA, costituita nel 2009, Società a Responsabilità Limitata
Componenti del gruppo	<p><u>Capogruppo</u>: Oscar Fernando D'Urso, URSO@bioexplora.it; 3202530214</p> <p>Membri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Oscar Fernando D'Urso, Laurea in Scienze Biologiche, 29 • Pietro Ivo D'Urso, Laurea in Medicina e Chirurgia – Specializzato in Neurochirurgia, 30 • Massimiliano D'Urso, laureando Giurisprudenza - 25
L'idea imprenditoriale in 2 righe (max. 200 caratteri)	Il presente progetto si riferisce all'applicazione della tecnologia brevettata da Bioexplora nella diagnostica in neruo-oncologia. In particolare il sistema diagnostico consente di diagnosticare la presenza di un tumore cerebrale a partire da un campione di sangue.

<p>Sintesi del progetto (max 1.500 caratteri)</p>	<p>La Bioexplora ha brevettato un sistema di diagnostica in vitro in grado di rilevare e quantificare target nucleici in campioni clinici e agro-alimentari. <u>Tale tecnologia oltre ad avere enormi vantaggi rispetto alle tecnologie molecolari attualmente sul mercato è caratterizzata da grande versatilità in quanto è idonea ad applicazioni in diversi ambiti, ma particolarmente in quello clinico.</u> La prima applicazione di tale tecnologia è stata rivolta alla diagnostica in ambito neuro-oncologico per l'individuazione e la classificazione dei gliomi cerebrali. Il dispositivo diagnostico consentirà la diagnosi di sottotipi di glioma a partire da un campione di sangue venoso periferico, senza ricorrere a campioni tumorali prelevati nel corso di interventi chirurgici. Inoltre, il dispositivo sarà facilmente diffusibile in termini di applicabilità, dal momento che richiederà l'impiego di strumentazioni oramai largamente diffuse.</p> <p>I gliomi costituiscono circa il 60% di tutti i tumori intracranici, con un'incidenza annua pari a 7,8 casi per 100.000 abitanti. In caso di comparsa di sintomatologia riferibile alla presenza di una lesione cerebrale, i medici, dopo accurata valutazione neurologica, faranno sottoporre il paziente alle routinarie indagini di diagnostica per immagini (Tomografia computerizzata e/o Risonanza Magnetica dell'encefalo), al fine di verificare la presenza di un processo neoplastico intracranico e per localizzare con precisione lo stesso.</p> <p>Per giungere ad una prima diagnosi di glioma è richiesto il lavoro di intere equipe oltre che un dispendio ingente di tempo e denaro. Anche in caso di biopsie, per l'esame del tessuto tumorale, a parte il tempo che intercorre tra il recupero del campione del tumore e la pronuncia del neuropatologo che può variare da diversi giorni a settimane, vi è anche il problema relativo alla invasività del suddetto approccio ed all'elevato dispendio di risorse economiche che ne conseguono. La classificazione delle neoplasie gliali è basata principalmente su caratteristiche istopatologiche. <u>Tuttavia, non è raro che un neuropatologo esperto possa incontrare difficoltà con la classificazione di alcuni gliomi, in particolare quando si ha a disposizione solo un piccolo campione biologico; inoltre la classificazione istopatologica può essere effettuata solo dopo l'intervento chirurgico e/o dopo la biopsia.</u> Diversi sistemi di classificazione per i gliomi sono stati sviluppati ed esistono controversie riguardanti l'applicazione e la riproducibilità di tali sistemi.</p> <p>Il sistema diagnostico sviluppato da Bioexplora consentirà di ottenere una diagnosi precoce di tumore cerebrale in quanto basato su un prelievo ematico eseguibile come indagine di routine in qualsiasi laboratorio. In ultima analisi il nostro sistema diagnostico prevede un considerevole implementamento dei sistemi diagnostici dei gliomi, permettendo di superare grossi impedimenti che spesso sono responsabili di diagnosi tardive e brevi aspettative di vita dei pazienti.</p>
--	---

Curiosità (max. 400 caratteri)	<p>Il tumori cerebrali a tutt'oggi vedono un ridotto interesse da parte delle aziende che sviluppano dispositivi diagnostici in quanto, attualmente la diagnosi di glioma si ottiene quando il tumore è in uno stadio avanzato, comportando un'aspettativa media di vita per i pazienti di inferiore ad un anno. Ciò premesso risulta chiaro come il dispositivo sviluppato da Bioexplora almeno nelle fasi iniziali si potrà sviluppare in un mercato pressoché libero. Va precisato, tuttavia, che sono presenti sul mercato competitors con enormi potenzialità economiche che sicuramente si attiveranno per coprire il mercato anche in questo settore.</p>
---------------------------------------	--